



ULTIM'ORA del 1 Febbraio 2013

Organici P.P. per sedi extrapenitenziarie, la UIL non firma

Nella mattinata odierna si è tenuta al DAP la seconda riunione fra OO.SS. ed Amministrazione per discutere della definizione delle piante organiche del Corpo per le sedi diverse dagli istituti penitenziari (DAP, PRAP, UEPE, NIC, GOM, ecc.).

La delegazione UIL (De Fazio- Sconza) ha preliminarmente rimarcato quanto sia necessario accelerare il percorso per la determinazione degli organici della PolPen nelle sedi extra penitenziarie anche al fine di recuperare ai servizi istituzionali le troppe risorse impiegate nei *palazzi del potere*. Materia sulla quale, a nostro avviso, si è troppo tergiversato, come dimostra la circostanza che fra la prima e la seconda riunione siano trascorsi poco meno di sette mesi *“L'impressione che si dà è che mentre in periferia, nelle carceri, in prima linea si affronta con inenarrabili sacrifici l'emergenza penitenziaria, al centro, nei palazzi del potere, si discuta infruttuosamente e con una lentezza spropositata ed ingiustificabile”*.

Di conseguenza la delegazione UIL ha chiesto che il confronto procedesse serrato, anche ad oltranza, affinché si raggiungessero determinazioni concrete che consentissero di reperire risorse da destinare negli istituti penitenziari *“considerato che nella situazione attuale anche una sola unità è linfa vitale”*.

Di seguito sono state riproposte le questioni già sollevate nelle precedente riunione ed attraverso le nostre note dell' 8 maggio e del 2 agosto 2012, nonché del 21 gennaio u.s. che, sinteticamente, si riassumono:

- È ancora eccessiva la previsione di impiego presso sedi non penitenziarie di ben 2.786 unità di Polizia penitenziaria, pur cogliendo con favore il *“recupero”* di 332 unità rispetto all'ipotesi precedente;
- E' improponibile prevedere un esorbitante contingente del GOM quale *“disponibile”* a Roma per impieghi in servizi logistici e di pronto intervento; così come si ritiene inopportuno, prevedere che la restante dotazione del GOM sia in carico agli organici dei provveditorati. È stato inoltre ribadito come il numero dei Funzionari previsti al GOM (8) è superiore al massimo stabilito dal PCD del 02/11/2011 (6);
- Il numero dei Commissari previsto al DAP è abnorme ed addirittura superiore all'altrettanto eccessivo numero degli ispettori;
- Per gli Uffici e Servizi *decentrati* (PRAP, Scuole, UEPE, etc.) si ritiene ingiustificatamente sovradimensionato il contingente previsto ed occorre, inoltre, definire le piante organiche per ogni singola sede attraverso criteri e coefficienti omogenei e condivisi;
- Occorrono garanzie in ordine alla revisione del DM dell' 8 febbraio 2001, relativo alle piante organiche regionali. Non condividiamo, infatti, l'assunto che fissato l'organico non deve intendersi che esso vada necessariamente completato, né che gli istituti possano subire decrementi;

Infine, sono state richieste dettagliate informazioni in ordine alla paventata *“ridisegnazione”* dell'operatività a livello interregionale e consequenziale riduzione delle attuali Centrali Operative Regionali.

In conclusione l'Amministrazione dopo aver tentato un'opinabile difesa della proposta ha comunicato che le osservazioni verranno sottoposte all'attenzione del Ministro lasciando intendere, però, che non ci potranno essere apprezzabili modifiche.

Per questo motivo la UIL ha dichiarato la propria contrarietà al progetto soprattutto nella parte in cui prevede di ridurre le piante organiche degli istituti, prima ancora di aver proceduto alla riorganizzazione dei circuiti differenziati. Su questa tesi, peraltro, hanno convenuto anche altre OO.SS. con la quali congiuntamente abbiamo chiesto un incontro urgente al Ministro Severino.

Le registrazioni audio sono integralmente disponibili on line sul nostro sito www.polpenuil.it